



## AGENZIA DELLE ENTRATE

### IL FUTURO INCERTO DELLE AGENZIE FISCALI

Si è svolto il 22 ottobre, organizzato dalla Cgil, un importante convegno:

“LA POLITICA FISCALE: EQUITÀ, REDISTRIBUZIONE E CRESCITA”.

Il convegno era stato ideato per mettere al centro del dibattito politico il problema dell'evasione fiscale e della necessità *“di una nuova politica fiscale come strumento fondamentale per stimolare la crescita e ridistribuire risorse in modo equo, finanziando politiche di investimenti pubblici e politiche sociali, non si può prescindere da un cambio di rotta nelle politiche fiscali se si vuole uscire davvero dalla crisi. Per questo il tema delle risorse è cruciale, come lo è il funzionamento delle Agenzie che di questo si occupano.”*

Hanno partecipato al convegno il Direttore dell'Agenzia delle Entrate Rossella Orlandi, il Prof. Vincenzo Visco, il Dr. Massimo Romano, il Prof. Giuseppe Travaglini, il Sottosegretario on. Pier Paolo Baretta, il Segretario Nazionale FP CGIL Salvatore Chiamonte, il Segretario Confederale Danilo Barbi, il Segretario Generale delle CGIL Susanna Camusso.

È stata un'occasione per analizzare le scelte che in materia di lotta all'evasione sta portando avanti il Governo Renzi, a partire dalla recente legge di stabilità che vede ulteriori tagli ai servizi sociali e sanitari e modifiche normative discutibili come quella che prevede l'innalzamento della soglia del contante a 3 mila euro.

Si è discusso anche del futuro delle Agenzie Fiscali, della loro destrutturazione e del tentativo in atto da parte del Governo di decretare la fine di un modello organizzativo che ha rappresentato, pur con alcune criticità, una possibilità concreta di riordino della Pubblica Amministrazione.

Il decreto legge sul riordino delle Agenzie Fiscali e la riforma della Pubblica Amministrazione (riforma Madia) di fatto sono il superamento del decreto legislativo n.300/99 che ha istituito le Agenzie Fiscali.

Purtroppo, però, tutti gli organi d'informazione hanno posto l'attenzione prevalentemente sul dibattito problema della Dirigenza e degli ex incaricati, trascurando tutti gli altri argomenti. Ennesima dimostrazione di quanto l'evasione fiscale non sia un argomento che susciti attenzione da parte delle forze politiche e della stampa, interessata quest'ultima più agli scoop che ad un'analisi seria dei problemi. I mass media hanno dibattuto prevalentemente della richiesta di dimissioni del Direttore dell'Agenzia avanzata dal sottosegretario on. Zanetti e disapprovate dal Ministro Padoan; nulla è stato riportato riguardo gli altri punti affrontati, come la decisione dell'Agenzia di chiudere altri 54 uffici oltre i 53 già chiusi e il nuovo modello organizzativo, che prevede una riduzione della

presenza dell'Agenzia sul territorio, con una maggiore difficoltà nel rapporto con i contribuenti.

Il convegno ha anche affrontato il problema del blocco dei contratti e della mancata valorizzazione economica e professionale dei dipendenti, materia non più rinviabile, la cui soluzione è necessaria per garantire il buon funzionamento di strutture complesse come le Agenzie Fiscali, che nel panorama del Pubblico Impiego hanno rappresentato e rappresentano uno degli esempi di come, con una forma contrattuale coraggiosa e innovativa, si possa rivoluzionare e sostituire un sistema sorpassato ed ormai inadeguato con una struttura moderna che ha ricevuto il plauso anche del FMI (come ricordato anche dal prof. Visco).

Per quanto riguarda la sentenza della Corte Costituzionale, che ha costretto l'Agenzia a revocare gli incarichi dirigenziali, riportiamo quanto affermato nel convegno:

*“Infine, per quanto riguarda il problema della dirigenza, esploso a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 37/2015, è sotto gli occhi di tutti una grande difficoltà nella gestione di questa materia da parte dell'Agenzia.*

*Vogliamo essere chiari su questo punto: stiamo parlando di scelte e decisioni assunte in passato e protratte nel tempo, di scelte e orientamenti politici e amministrativi fondati su una concezione del rapporto fra Direzione generale e Management che prevede forme di reclutamento che la Corte Costituzionale ha dichiarato improprie per una Pubblica Amministrazione.*

*Abbiamo chiesto, pertanto, che l'approccio a questa situazione non sia in continuità proprio con gli errori che l'hanno determinata e che, in ogni caso si proceda con i criteri di trasparenza richiesti dalla sentenza della Corte Costituzionale stessa.”*

Per una lettura più dettagliata degli argomenti trattati si rinvia alla relazione del Segretario Nazionale Salvatore Chiaramonte.

Cgil FP Nazionale  
Coordinatore Agenzia delle Entrate  
Carmine di Leo

Cgil FP Nazionale  
Comparto Agenzie Fiscali  
Boldorini Luciano

P.S.

Mentre il Sindacato (CGIL) discute in un convegno ad alto livello di lotta all'evasione fiscale, del futuro delle Agenzie Fiscali, della chiusura degli uffici, di blocco dei CCNL, usb non perde occasione per attaccare la CGIL con le argomentazioni più fantasiose.

Non essendo presente al convegno, la sua critica si è basata esclusivamente sulla lettura della locandina, come se un critico cinematografico recensisse un film basandosi sul titolo: scriverebbe sicuramente idiozie.